

SETTIMANA POLITICA

Ultima verifica



LA MALFA - Consultazioni con Zaccagnini

Dopo Pasqua, ci saranno ancora delle consultazioni tra le forze politiche. I tempi, però, sono molto stretti, le esigenze incalzano, e l'opinione pubblica non si stanca di chiedere che cosa accadrà.

Il documento della Direzione democratica, il PSI ha risposto con un rifiuto immediato. I socialisti considerano la presa di posizione della DC come un sostanziale rifiuto della loro proposta di una soluzione di emergenza, e ritengono che la DC non ha ancora il ripulito invito alle altre forze politiche perché anche esse chiedano al presidente della Repubblica lo scioglimento anticipato del Parlamento.



FANFANI - Ritorno pre-elettorale

Per i repubblicani, l'on. La Malfa ha accettato di fornire un aiuto a Zaccagnini in questo estremo ciclo di consultazioni politiche. Il leader del PRI si sente in una certa misura impegnato, anche perché è stato lui ad avanzare la proposta (limitata) di problemi economici della trattativa tra i partiti costituzionali.

Il Tesoro ha aumentato l'interesse

Credito più caro per investimenti agevolati con i contribuiti

E' la conseguenza del mancato risanamento valutario - Aumentata la creazione di moneta ma diminuita la disponibilità per il pubblico - I nuovi tassi

I tre giorni di pausa nel mercato dei cambi valutari non sono privi di novità per il mercato monetario e finanziario. Al primo posto c'è l'aumento delle borse valori con la piazza di Milano che ha realizzato, a fine settimana, il più alto incremento delle quotazioni del mondo capitalistico.

La creazione di moneta si è unificata, tuttavia, all'aumento delle difficoltà per investire. La liquidità è stata assorbita per gli investimenti sarebbe scesa, secondo alcune indicazioni, da 3.000 a 1.500 miliardi in questi tre mesi.

VECCHI E NUOVI TASSI AGEVOLATI

Table with columns: Settore, Tassi agevolati attuali, Nuovi tassi. Rows include: Piccole e medie imprese, Ristrutturazione imprese, Finanziamenti editoriali, Finanziamenti Mezzogiorno, Credito navale, Credito artigianato, Prestiti per l'agricoltura, Mutui miglioramento, Prestiti esercizio, Meccanizzazione agricola, Incentiva edilizia, Edilizia economica e popolare.

Consultazione unitaria e di massa sulla piattaforma rivendicativa

Le scelte per il contratto dei lavoratori della scuola

Intervista con il compagno Roscani, segretario generale della CGIL-Scuola. Il dibattito all'assemblea nazionale di Ariccia - Risposta democratica ai sindacati « autonomi » - Gli obiettivi della vertenza - Aprire subito la trattativa

I lavoratori della scuola hanno definito, dopo ampia discussione, la piattaforma rivendicativa unitaria da presentare al governo per l'avvio della trattativa che dovrà portare al rinnovo del contratto di lavoro. Pubblichiamo su questa importante battaglia sindacale un'intervista con Bruno Roscani, segretario generale della CGIL-Scuola.

Quale giudizio della consultazione che si è svolta nella categoria per la definizione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori della scuola? Iniziativa della fase della consultazione unitaria da presentare al governo per l'avvio della trattativa che dovrà portare al rinnovo del contratto di lavoro.

Settore, anche per motivi storici e politici, era rimasto arretrato rispetto alle aspettative compiute in questi anni da altre categorie di lavoratori. Si può dire, insomma, che i lavoratori della scuola si sono trovati in una situazione di arretratezza rispetto alle altre categorie di lavoratori della scuola.

Le decisioni che sono state assunte a questo riguardo sono state così riassunte: immediata apertura della trattativa e rapida verifica della posizione del governo, in modo da attuare con le iniziative di lotta secondo una programmazione articolata a livello nazionale, regionale e provinciale.

Malgrado la ristrettezza dei tempi, la consultazione ha coinvolto gli strati profondi della categoria in migliaia e migliaia di assemblee di istituto e di circolo. Il dibattito si è svolto in un clima di serietà e di impegno, non soltanto di fronte ai problemi del loro contratto, ma di fronte a quelli della ricerca di un saldo collegamento con il resto del movimento sindacale confederale.

Come ha raccolto questo dibattito di massa l'assemblea nazionale svoltasi recentemente ad Ariccia? L'assemblea nazionale ha visto la partecipazione di circa 1.000 tra dirigenti provinciali e delegati eletti direttamente nelle assemblee. La composizione della assemblea corrisponde allo stato di avanzamento del processo di consultazione professionale di tutto il personale ai più alti livelli e alla eliminazione di ogni forma di precarismo tra i lavoratori della scuola.

Quali sono le iniziative dei sindacati scuola confederali per l'avvio della vertenza? Le decisioni che sono state assunte a questo riguardo sono state così riassunte: immediata apertura della trattativa e rapida verifica della posizione del governo, in modo da attuare con le iniziative di lotta secondo una programmazione articolata a livello nazionale, regionale e provinciale.

E' morto ieri l'ex ministro degli Interni Franco Restivo. Il improvvisamente morto ieri sera a Francavilla in Sicilia l'ex ministro democristiano Franco Restivo. Nato a Palermo nel 1911, iniziò la sua attività politica nel 1934, aderendo alla DC, fu deputato all'Assemblea costituente, quindi venne eletto nel 1948 presidente dell'Assemblea regionale siciliana, carica che conservò fino al '53. Nel '58 tornò a Montecitorio e venne confermato nelle successive elezioni. Restivo ha ricoperto diversi incarichi ministeriali ed è stato per lungo tempo direttore del dicastero degli Interni. La sua attività al Viminale, in anni particolarmente difficili, si svolse al centro di polemiche attorniate ai gravi fatti della strage della tensione, della repressione di Avola e di Battaglia, e degli indagati sulla strage di Piazza Fontana, agli incidenti di Reggio Calabria e dell'Aquila, al fallito golpe di Borghese.

Tre obiettivi principali nella piattaforma sindacale

Agli operai per studiare non bastano più 150 ore

La trattativa col ministero della P.I. - I lavoratori conquistano i permessi ma la scuola non li accoglie - L'estensione dell'esperienza alla secondaria

Nel giorno scorso è ripresa la trattativa tra il ministero della P.I. e il Sindacato per le 150 ore. Le richieste dei lavoratori non sono state accettate oggi il presidente con particolare urgenza nel momento in cui, con i rinnovi dei contratti, verrà allargata la scuola secondaria. I lavoratori interessati all'esperienza di studio. La piattaforma presentata dalla Federazione CGIL-CISL, in sintesi, tre obiettivi indispensabili:

1 Consolidare i corsi di scuola media di 350 ore, aumentando per il prossimo anno i corsi disponibili e garantendo agli insegnanti l'incarico a tempo indeterminato.

2 Aprire la sperimentazione di un biennio di scuola secondaria per lavoratori di 700-800 ore per consentire il prolungamento degli studi della scuola secondaria in un tipo di scuola coerente con il modello già sperimentato finora con le 150 ore;

3 Generalizzare nei licei e negli istituti tecnici i seminari operai-studenti durante l'orario scolastico. Queste rivendicazioni sono state valutate, in sede sindacale, il minimo necessario per avviare un'adeguata risposta alla volontà di studiare che si va affermando con forza in tutti i contratti di categoria.

Dalla primavera del 1973, quando i metalmeccanici hanno conquistato le 150 ore nel loro contratto, ad oggi altre 45 categorie hanno ottenuto in varie forme questo diritto per un totale di 6 milioni di lavoratori; inoltre con i prossimi rinnovi dei contratti si otterranno altri 4 milioni di permessi per lo studio entreranno nei contratti dei chimici (già hanno ottenuto 200 ore con il controparte pubblico, l'ISP), degli edili (già hanno ottenuto 150 ore), dei tessili, mentre i metalmeccanici vogliono passare dalle 150 ore attuali a 250 ore.

A questo punto il rischio davvero grave per i lavoratori è quello di vedersi riconoscere un diritto così importante sul fronte padronale e di trovare una chiusura da parte dei pubblici poteri. Insomma, i lavoratori hanno i permessi per studiare ma la scuola non li vuole accogliere. Naturalmente c'è modo e modo di chiudere la porta in faccia ai lavoratori e si può anche aprire la scuola ma non garantire poi tutto quello condizioni che sono indispensabili per sviluppare uno studio serio, per rispondere al bisogno di conoscere dei lavoratori.

Il sindacato rivendica che queste esperienze ancora più estese e articolate entrino in un contratto di diritto in tutta la scuola secondaria dove si sono svolti questi seminari hanno incontrato il più vivo interesse degli studenti e degli insegnanti; non solo i programmi di studio non hanno subito alcun scempero, ma anzi i problemi sono stati occasione di arricchimento e di verifica della validità culturale e della capacità della scuola di rispondere alle esigenze che sono di tutti gli studenti in quanto futuri lavoratori.

Il giorno 21 aprile ci sarà il prossimo incontro con il ministro Malfatti e in quella sede le organizzazioni sindacali sono decise a verificare la disponibilità politica della scuola pubblica ad accettare la novità culturale contenuta nelle richieste dei lavoratori.

Paola Piva

Un diverso modulo di contratto proposto da Sunia, Uppi, Anai

Nuove norme di locazione a difesa dell'inquilino

Occorre finalmente far giustizia delle clausole arbitrarie e vessatorie che troppo spesso il proprietario impone - Un vuoto che spetta al governo di riempire

Il Sindacato nazionale inquilini e assegnatari (SUNIA) ha concordato qualche giorno fa con l'Uppi (Unione piccolo proprietario immobiliare) e con l'ANAI (Associazione nazionale amministratori immobiliari), un nuovo modulo di contratto di locazione. E' una iniziativa che non si è ancora costituita le commissioni comunali.

Circa la durata del contratto, così come per la determinazione del canone, c'è un ovvio sostanziale rinvio alla legislazione che verrà emanata; anche se, per la durata, si è compiuto un sforzo affermando, per le locazioni nuove, in ogni caso il principio di una durata minima di tre anni e di un canone biennale.

Circa il recesso e la risoluzione anticipata del contratto, si è pervenuti ad una grande spinta per l'eliminazione del canone, con la determinazione del canone, c'è un ovvio sostanziale rinvio alla legislazione che verrà emanata; anche se, per la durata, si è compiuto un sforzo affermando, per le locazioni nuove, in ogni caso il principio di una durata minima di tre anni e di un canone biennale.

Commissione FGCI

Giovedì 22 alle ore 9,30 si convoca la commissione del Comitato centrale della FGCI sui problemi di abitazione, cultura, della propaganda e informazione. I lavori saranno introdotti da una relazione del compagno Gianni Borgna e conclusi dal compagno Massimo D'Altema.

Il comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato mercoledì 21 alle ore 10.

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata a Palazzo Madama mercoledì 21 alle ore 16,30.

Tesseramento: al 15 aprile 1.719.287 iscritti al PCI

Alla data del 15 aprile gli iscritti al PCI sono 1.719.287 pari al 99,35% degli iscritti dello scorso anno. Rispetto alla metà di aprile del 1975 gli iscritti in più sono 72.246, i receduti sono 139.335 (+ 15 mila 675), le donne comuniste sono 391.639 (+ 17 mila 286). In questi ultimi giorni hanno superato il 100% anche le Federazioni di Brescia, Como, Trento, Parma, Avezzano, Lecce, Sassari, Messina, Genova. Sono così 58 le Federazioni del PCI che hanno superato il 100% degli iscritti del 1975. La Federazione di Cuneo ha 797 iscritti in più (112%) e quella di Capo d'Orlando 1.132 iscritti in più (132,7%) del 1975.

Perché la ricostruzione avvenga subito

Perché la ricostruzione avvenga subito. Dalle baracche di tutta la vallata le popolazioni del Belice sono state approntate questa notte nella piazza del vecchio centro di Santa Ninfa. Il paese distrutto dal terremoto del '68 « Questa è la sera per la speranza, dopo otto anni di disillusione e di scontento con la valorizzazione piena degli organi di gestione sociale della scuola. L'assemblea nazionale, accogliendo l'impostazione della stessa relazione introduttiva, ha superato le diverse ipotesi alternative che erano contenute nella primitiva ipotesi:

Dalla conferenza mondiale dei sindacati, conclusasi a Milano

Messa a punto una «carta delle città»

Dalla nostra redazione MILANO, 17. La conferenza dei sindacati delle grandi città del mondo si è chiusa oggi a Milano con la votazione di un documento che verrà presentato a Vancouver, in occasione della conferenza mondiale su « habitat », sugli insediamenti umani cioè, organizzata dall'Onu. Il sindaco di Milano Aniasi ha definito il documento la « Carta delle città », forse avendo nell'orecchio una altra carta, quella di Atene, che, a proposito di insediamenti urbani, dettò per anni linee teoriche di progettazione urbanistica, raramente forse applicate, ma che certamente allora videro la piena adesione di molti tecnici di moltissimi paesi. La « Carta delle città » rischia di essere qualche cosa di genere: molto bella, molto solenne, ma senza la necessità del rispetto dei diritti dell'uomo, delle autonomie locali, delle minoranze etniche, della partecipazione dei cittadini al governo della città; ma sostanzialmente inutile perché trascura la realtà della vita delle città. Il sindaco di Milano Aniasi ha definito il documento la « Carta delle città », forse avendo nell'orecchio una altra carta, quella di Atene, che, a proposito di insediamenti urbani, dettò per anni linee teoriche di progettazione urbanistica, raramente forse applicate, ma che certamente allora videro la piena adesione di molti tecnici di moltissimi paesi.